

Direzione e Sede:  
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena  
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063  
E-mail: [segreteria@consorzioburana.it](mailto:segreteria@consorzioburana.it)  
Pec: [segreteria@pec.consorzioburana.it](mailto:segreteria@pec.consorzioburana.it)  
Sito web: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it)  
Cod. Fisc. 94149560362

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Comprensoriale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale – Conferenza di valutazione (seduta introduttiva) convocata con nota di protocollo n°2829 del 20/02/2018 – Verbale**

Il giorno martedì 6 marzo 2018 alle ore 10.30 presso la sala riunioni della sede periferica consortile di Bondeno in via Vittorio Veneto 48/50, si è svolta la seduta introduttiva della Conferenza di Valutazione relativa alla procedura di VAS del Piano Comprensoriale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale del territorio lombardo ricadente nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio che ha una collocazione interregionale.

Il Direttore dell'Area Territorio Comunicazione Dott.ssa Carla Zampighi, nominata Autorità Competente per la VAS, ha dato il benvenuto anche a nome del Presidente Francesco Vincenzi e del Direttore Generale Ing. Cinalberto Bertozzi (Autorità Proponente e Procedente per la VAS) impossibilitati a partecipare; i presenti, in rappresentanza degli Enti individuati come portatori di interesse invitati alla conferenza, sono:

- Annalisa Sireus per l'AUSL di Ferrara;
- Alessandro Bondesan per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Paolo Dignatici per l'Ordine degli Ingegneri di Modena;
- Mirco Ferioli per SNAM Rete Gas Reggio-Emilia e Fabio Guerzoni per SNAM Rete Gas Rovigo;
- Gianluca Mussoni per Ferrovie Emilia-Romagna;
- Marco Malagò per Confagricoltura Mantova;
- Melissa Zanquoghi per il Comune di Mirandola.

Sono presenti inoltre per il Consorzio della Bonifica Burana il Dott. Agr. Francesco Tonelli e il Dott. Andrea Angiolini che collaborano alla predisposizione del Piano.

La Conferenza è iniziata con la proiezione del video "Piano inclinato" prodotto dal Consorzio, esplicativo della complessa attività dell'Ente, dalla montagna alla pianura.

La Dott.ssa Zampighi ha introdotto le tematiche oggetto dell'incontro. Ha chiarito che il Consorzio della Bonifica Burana è un Consorzio che, avendo gran parte del territorio compreso amministrativamente nelle provincie di Modena, Bologna e Ferrara, opera principalmente in Regione Emilia Romagna della quale rispetta l'ordinamento giuridico in materia di Bonifica e Irrigazione. Ciò nonostante, il 7% per una superficie di 17.711 ettari ricade nell'Oltrepo mantovano e pertanto risponde anche a normative della Regione Lombardia e in particolare a quelle riguardanti l'adozione del Piano Comprensoriale di Bonifica, Piano non richiesto in Emilia Romagna. Ha poi illustrato il territorio, le funzioni e le attività del Consorzio con particolare riferimento al comprensorio lombardo riguardanti lo scolo delle acque, l'irrigazione e la valorizzazione ambientale. Ha sottolineato che, nonostante il territorio in esame sia ubicato amministrativamente in Lombardia, la gestione idraulica non tiene conto del confine regionale, ma è strettamente interconnessa senza soluzione di continuità con il sistema di scolo e irrigazione del Bacino delle Acque Basse in Sinistra Panaro facente capo al Canale Collettore di Burana. Ha presentato l'ing. Corrado Vazzoler e la Pian. Terr. Chiara Nichele della ditta NordEst Ingegneria di Padova incaricati dal Consorzio per la redazione del Piano Comprensoriale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale per la Lombardia.

La parola è passata all'Ing. Vazzoler e alla Pian. Terr. Chiara Nichele che hanno illustrato nel dettaglio il contenuto del Rapporto Preliminare (Documento di Scoping) previsto nella procedura di VAS e presente assieme a tutti i documenti di Piano sul sito internet del Consorzio e sul sito dedicato della Regione

Lombardia SIVAS. In particolare il documento si suddivide in cinque parti: le prime due illustrano il contesto normativo e procedurale, la terza propone gli obiettivi di Piano, la quarta prende in considerazione le matrici ambientali e la quinta affronta le interazioni fra gli obiettivi di Piano e le caratteristiche ambientali del territorio di riferimento.

Sono seguiti brevi interventi da parte del Sig. Bondesan del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, interessato alle fonti dei dati riguardanti la mappatura della pericolosità e rischio idraulico presenti nel documento e all'eventuale valutazione di eventi storici, del Sig. Malagò di Confagricoltura Mantova che ha chiesto informazioni in merito alla qualità delle acque e dell'eventuale previsione di utilizzo di fonti energetiche alternative e del Sig. Guerzoni di SNAM Rete gas Rovigo che ha chiesto se sono già disponibili dati di dettaglio su eventuali interventi previsti dal Consorzio sul territorio oggetto di Piano.

La Dott.ssa Zampighi ha risposto in merito alla qualità delle acque, proponendo un quadro generale della problematica e specificando che nei canali consortili defluiscono anche acque reflue gestite dal servizio idrico integrato e che, nel periodo irriguo, alle acque meteoriche si aggiungono elevati volumi di acqua prelevati da Po al Sabbioncello. Ha informato che il Consorzio è coinvolto assieme agli altri consorzi emiliani e agli enti Gestori dei Servizi Idrici Integrati in un tavolo regionale (Emilia-Romagna) per la stesura di norme legate alla qualità degli scarichi. Inoltre, il Consorzio è da sempre impegnato nella vigilanza, salvaguardia e monitoraggio quali-quantitativo delle acque con particolare attenzione all'ambito irriguo. Per quanto concerne lo sfruttamento delle fonti energetiche alternative il Consorzio, dopo valutazioni attuate nel recente passato, non ha effettuato ad oggi applicazioni specifiche, in relazione al fatto che le proprie strutture non presentano situazioni idonee sfruttabili sia in ambito idroelettrico, a causa delle basse pendenze, dell'assenza di salti idraulici e del regime idraulico incostante dei propri canali, sia in ambito fotovoltaico in quanto non funzionale alle caratteristiche tecniche delle idrovore e all'alto consumo energetico degli impianti. Infine, il Consorzio, consapevole dell'importanza dell'argomento, aderisce al CEA (Consorzio Energia Acque) attivo a livello nazionale, che si propone di affrontare la tematica con una logica di sistema.

L'ing. Vazzoler è intervenuto precisando, relativamente al Documento di Scoping, che la mappatura delle aree a rischio idraulico derivano essenzialmente dagli strumenti della pianificazione vigente attualmente disponibili e che ulteriori elementi verranno presi in considerazione nella successiva redazione dei documenti di Piano. Con riferimento agli interventi specifici sul territorio, questi saranno individuati nell'ambito del Piano comprensoriale vero e proprio.

A conclusione, la Dott.ssa Carla Zampighi ha ringraziato i partecipanti invitandoli a trasmettere al Consorzio eventuali osservazioni o istanze in merito al Documento illustrato.

Attualmente sono pervenute le comunicazioni di:

- Ordine dei Geologi Emilia-Romagna ns. prot.n°3166 del 23/02/2018;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali di Mantova ns. prot.n°3275 del 01/03/2018;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Regione Lombardia ns. prot.n°3628 del 05/03/2018;
- AUSL di Modena ns. prot.n°3634 del 05/03/2018;
- Snam Rete Gas distretto Centro Orientale ns. prot.n°3734 del 06/03/2018;

Alle ore 12.30 si sono conclusi i lavori della conferenza.

**L'Autorità Competente per la VAS**

Firmato Dott. Agr. Carla Zampighi

Visto

**L'Autorità Proponente e Procedente**

Firmato Ing. Cinalberto Bertozzi